



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09-04-2013 (punto N 4)

Delibera

N 244

del 09-04-2013

Proponente

CRISTINA SCALETTI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile GIAN BRUNO RAVENNI

Estensore LUCIA BRESTOLINI

Oggetto

Piano della Cultura 2012-2015. Attuazione 2013. Progetto regionale "Sistema regionale dello spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica" (L.d.A. 2.2.4 Sostegno e promozione dei progetti che attivano rapporti interdisciplinari tra le diverse espressioni delle arti dello spettacolo dal vivo).

Presenti

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

GIANFRANCO

STELLA TARGETTI

LUIGI MARRONI

SIMONCINI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

CECCARELLI

Assenti

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Progetto regionale

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-63246	2013	Prenotazione			400000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il PRS 2011-2015 di cui alla Risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29/6/2011;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Regionale n. 55 del 11 luglio 2012 “Piano della Cultura 2012-2015- Approvazione”;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010, n 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali) ;

Considerato che il Piano integrato della cultura 2012-2015, ai sensi del comma 1, art. 5, legge regionale n. 21/2010, viene attuato nelle forme e con le modalità previste dall’art. 10 bis della legge regionale n. 49/1999;

Visto che il Piano della Cultura 2012-2015, al punto 5. “Gli strumenti di attuazione del Piano della Cultura”, in particolare al paragrafo 5.1, individua i Progetti regionali, congiuntamente ai Progetti locali, quali principali strumenti per l’attuazione al Piano della Cultura, e, in particolare, tra gli altri anche il Progetto regionale “Sistema dello spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica”;

Vista la DGR 168/2013 che approva fra gli altri anche l’attuazione 2013 del citato Progetto regionale “Sistema dello spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica” in riferimento alle seguenti delle linee d’azione:

“Sostegno ai progetti di attività degli enti di rilevanza regionale, accreditati ai sensi dell’articolo 36 della l.r.21/2010”,

“Sostegno e promozione dei progetti di residenza artistica e culturale, finalizzati alla diffusione della cultura e delle arti dello spettacolo dal vivo”;

“Sostegno ai progetti relativi ad interventi produttivi, di elevato livello qualitativo, nei settori della prosa, della danza e della musica”;

“Sostegno dei progetti di musica colta, jazz e di musica popolare contemporanea, finalizzati alla diffusione della cultura musicale e alla promozione della ricerca e della sperimentazione”;

Ritenuto di dare attuazione per l’annualità 2013 al citato Progetto regionale “Sistema dello spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica, anche in riferimento alla linea d’azione “Sostegno e promozione dei progetti che attivano rapporti interdisciplinari tra le diverse espressioni delle arti dello spettacolo dal vivo”, secondo gli interventi e le modalità descritte all’allegato a) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerando opportuno dare attuazione per l’annualità 2013 al Progetto regionale “Sistema dello spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica”, in riferimento alla linea d’azione “Sostegno e promozione dei progetti che attivano rapporti interdisciplinari tra le diverse espressioni delle arti dello spettacolo dal vivo”, quantificandone la dotazione finanziaria complessiva in euro 400.000,00 disponibili sul capitolo 63246 del bilancio gestionale 2013 ;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 78 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1260 del 28/12/2012 "Approvazione bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio gestionale pluriennale 2013-2015";

Visto il parere favorevole dal CTD nella seduta del 28.marzo 2012;

Tutto ciò premesso e considerato

A Voti Unanimi

DELIBERA

1) di approvare gli interventi e le modalità di attuazione per l'annualità 2013 del Progetto regionale "Sistema dello spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica, in riferimento alla linea d'azione "Sostegno e promozione dei progetti che attivano rapporti interdisciplinari tra le diverse espressioni delle arti dello spettacolo dal vivo", secondo quanto descritto nell'allegato a) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che la dotazione finanziaria prevista per gli interventi individuati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, relativi alla linea d'azione "Sostegno e promozione dei progetti che attivano rapporti interdisciplinari tra le diverse espressioni delle arti dello spettacolo dal vivo" del progetto regionale sopraindicato, è pari a euro 400.000,00 disponibili sul capitolo 63246 del bilancio gestionale 2013;

3) di dare atto altresì che all'impegno delle somme provvederà il Dirigente del progetto, competente per materia.

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, lettera c) della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
GIAN BRUNO RAVENNI

Il Direttore Generale
ALESSANDRO CAVALIERI

**REGIONE
TOSCANA**

Allegato A)



**Direzione Generale
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO
DELLE COMPETENZE**

**Area di Coordinamento
Cultura**

**PIANO DELLA CULTURA
2013-2015 (L.R. 21/10)**

Attuazione anno 2013

Progetto regionale “Sistema regionale dello spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica” (LdA 2.2.4 Sostegno e promozione di progetti che attivano rapporti interdisciplinari tra le diverse espressioni delle arti dello spettacolo dal vivo”)-

PROGETTO REGIONALE “Sistema regionale dello spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica” Annualità 2013

(LdA Sostegno e promozione di progetti che attivano rapporti interdisciplinari tra le diverse espressioni delle arti dello spettacolo dal vivo)

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo

Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO REGIONALE “ SISTEMA REGIONALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO: ATTIVITA’ TEATRALI, DI DANZA E DI MUSICA”

Il Piano della Cultura 2012-2015 ha individuato al paragrafo 4.3 gli obiettivi specifici in coerenza con quanto stabilito dalla L.R. n. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni e attività culturali”. In particolare il Progetto regionale “Sistema regionale per lo spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica” concorre al raggiungimento del seguente obiettivo specifico fra quelli individuati:

“Promuovere lo sviluppo del sistema regionale dello spettacolo dal vivo, mediante azioni e progetti finalizzati a garantire un’offerta culturale qualificata e diversificata e a potenziare la domanda di spettacolo”.

Tale obiettivo specifico, volto ad alimentare la crescita e il dinamismo del sistema al fine di garantirne le opportunità e le potenzialità di sviluppo, attraverso il sostegno a progetti che promuovono il rinnovamento dell’offerta di spettacolo, il riequilibrio territoriale del consumo culturale, il ricambio generazionale, la creazione di nuovo pubblico, le finalità sociali dello spettacolo, è stato declinato nel Piano in linee di azione, e, in particolare, tra le altre, nella linea di azione “**Sostegno e promozione di progetti che attivano rapporti interdisciplinari tra le diverse espressioni delle arti dello spettacolo dal vivo**” di cui il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità degli interventi per l’annualità 2013.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2013

La linea di azione correlata nel Piano della Cultura all’obiettivo specifico indicato al punto 1 “**Sostegno e promozione di progetti che attivano rapporti interdisciplinari tra le diverse espressioni delle arti dello spettacolo dal vivo**: sostegno ai progetti che favoriscono la contaminazione tra i diversi generi delle arti sceniche, tra le arti sceniche e altre forme espressive, nonché le arti multimediali, attraverso la ricerca di nuove tecniche e nuovi linguaggi e la valorizzazione della contemporaneità, promuovendo l’incontro tra gli artisti e il pubblico” è declinata per l’anno 2013 nei seguenti interventi attuativi:

INTERVENTI

La Regione Toscana interviene a sostegno di progetti volti alla nascita e alla diffusione della creazione contemporanea attraverso l’esplorazione, la ricerca e la contaminazione dei linguaggi artistici (performing arts, arti visive e multimedialità), finalizzati allo sviluppo di esperienze multidisciplinari tra i diversi generi dello spettacolo dal vivo e altre forme espressive delle arti, nel territorio toscano in relazione con un più ampio contesto nazionale e internazionale.

Ammissibilità e Valutazione dei Progetti

I requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione sono definiti conformemente a quanto previsto dall'art. 40 della L.R. 21/2010 e dall'art. 15, comma 2 del Regolamento – DPGR n. 22/R del 6/6/2011.

Requisiti per l'ammissibilità

La Regione Toscana interviene a sostegno dei progetti di cui al precedente punto 2 presentati da soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Atto costitutivo e statuto che prevedano, tra le finalità e le attività, la promozione e la diffusione dello spettacolo dal vivo;
- b) sede operativa stabile, da almeno tre anni, nel territorio della Regione Toscana;
- c) attività continuativa, da almeno tre anni, negli ambiti disciplinari della prosa, della danza e della musica;
- d) posizione INPS ex gestione ENPALS attiva da almeno tre anni alla data di presentazione dell'istanza;
- e) natura professionale delle attività realizzate, rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria e regolare versamento degli oneri sociali, assicurativi e fiscali;
- f) compartecipazione finanziaria al costo totale del progetto nella misura minima del 40%;
- g) se beneficiari di contributo regionale nell'annualità precedenti, avere ottemperato agli adempimenti previsti;

Valutazione quantitativa e qualitativa e ammissione al contributo

I progetti presentati dai soggetti in possesso dei predetti requisiti di ammissibilità, saranno valutati tenendo conto:

- dell'attività programmata assegnando il punteggio quantitativo massimo di 40 punti;
- della qualità del progetto artistico, assegnando il punteggio qualitativo massimo di 60 punti.

Sono ammessi alla valutazione i soggetti che hanno utilizzato per le attività dell'annualità precedente risorse umane per almeno n. 1.000 giornate contributive e versato almeno euro 30.000 di oneri sociali.

Sono ammessi al finanziamento regionale soltanto i soggetti che avranno raggiunto almeno 30 punti nella valutazione qualitativa.

La Regione, ai sensi del comma 3, articolo 40 della l.r. 21/2010, e successive modificazioni, per la valutazione dei progetti proposti per il sostegno finanziario, di cui alla lettera b) dell'articolo 39, comma 2, si avvale di un nucleo di valutazione composto da esperti nei diversi settori dello spettacolo, individuato tramite apposito avviso pubblico, che prevede:

- valutatori altamente qualificati ed indipendenti, che non operino nel territorio regionale ed esterni al sistema regionale dello spettacolo dal vivo di cui all'articolo 35 della l.r. 21/2010;
- valutatori individuati, tenuto conto delle finalità del Progetto regionale e dei contenuti della linea di azione "Sostegno e promozione di progetti che attivano rapporti interdisciplinari tra le diverse espressioni delle arti dello spettacolo dal vivo", oltre che per specifiche competenze, di cui almeno un esperto per ciascuna delle categorie (prosa, danza, musica), anche per competenze di carattere trasversale, quali esperti in economia della cultura e in organizzazione e gestione dello spettacolo;
- valutatori che operino al fine di assicurare elevati standards qualitativi delle attività di spettacolo nel contesto generale di sostenibilità di finanziamento dell'intero sistema.

Di seguito vengono specificati i criteri di valutazione quantitativa e qualitativa che saranno utilizzati ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi di quantità e di qualità.

Criteri quantitativi

1. giornate di attività aperte al pubblico

2. giornate contributive complessive
3. oneri sociali complessivi
4. numero delle rappresentazioni
5. spettatori, da borderò
6. incassi, da borderò

Criteri qualitativi

1. Coerenza della mission e delle caratteristiche del soggetto rispetto alle finalità del Progetto regionale e ai contenuti della linea di azione e del relativo intervento attuativo con particolare riferimento a: obiettivi artistici, ambiti di attività, attività di rilevanza nazionale e internazionale, esperienze innovative nella ideazione, progettazione e promozione della scena contemporanea, sinergie con realtà culturali territoriali e collaborazioni internazionali.
2. Coerenza ed efficacia del progetto rispetto alle finalità del Progetto regionale e ai contenuti della linea di azione e del relativo intervento attuativo.
3. Innovazione dei contenuti artistico/culturali del progetto: carattere multidisciplinare delle attività (le relazioni tra i diversi generi dello spettacolo dal vivo e altre forme espressive delle arti contemporanee); attività di ricerca, sperimentazione, innovazione dei linguaggi nell'attività di produzione e nelle nuove forme di proposta di spettacolo; residenze artistico - produttive; progettualità di giovani compagnie anche attraverso la trasmissione dei saperi; contesti in cui si realizzano le attività; rapporti di collaborazione con enti e istituzioni culturali a livello regionale, nazionale e internazionale;
4. Qualificazione della direzione artistica;
5. Qualificazione delle risorse umane, artistiche, tecniche e organizzative impiegate e stabilità del nucleo artistico ed organizzativo;
6. Fattibilità e congruità dal punto di vista economico.
7. Strategie innovative di promozione e comunicazione;

Procedure di attuazione

Gli interventi della linea di azione “Sostegno e promozione di progetti che attivano rapporti interdisciplinari tra le diverse espressioni delle arti dello spettacolo dal vivo”, sono attuati secondo la modalità operativa indicata al paragrafo 2), “Procedure di bando”, di cui al punto 5.1.2 del Piano della cultura. Le modalità di presentazione dei progetti per la richiesta di contributo e la relativa modulistica sono disciplinate con successivo atto dirigenziale.

Il contributo della Regione Toscana sarà assegnato agli ammessi al contributo sulla base di una graduatoria, definita a conclusione delle procedure di valutazione. Il contributo sarà liquidato in due soluzioni: 80% contestualmente all'adozione del decreto di approvazione della graduatoria; il rimanente 20% a presentazione del consuntivo finanziario e della relazione dell'attività svolta nel 2013, utilizzando apposita modulistica,

Qualora l'attività evidenziasse a consuntivo scostamenti superiori al 10% rispetto al progetto presentato a preventivo, l'amministrazione regionale si riserva di procedere ad una decurtazione del contributo.

ARTICOLAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie stanziata nel bilancio 2013 e destinate alla linea di azione “Sostegno e promozione di progetti che attivano rapporti interdisciplinari tra le diverse espressioni delle arti dello spettacolo dal vivo”, sono stimate complessivamente in euro 400.000.

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO REGIONALE

- Si riportano nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2013 destinate alla linea di azione "Sostegno e promozione di progetti che attivano rapporti interdisciplinari tra le diverse espressioni delle arti dello spettacolo dal vivo".

Fonte	UPB	Capitoli	Anno	Importo
Regione	6.3.1	63246/2013	2013	400.000

Box 1

4. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del Piano della Cultura 2012-2015 di cui al comma 3 art. 5 e al comma 1 art. 54 della l.r. 21/2010 lo stesso Piano individua i seguenti indicatori di realizzazione degli interventi attuativi della specifica linea d'azione "Sostegno e promozione di progetti che attivano rapporti interdisciplinari tra le diverse espressioni delle arti dello spettacolo dal vivo "del progetto regionale "Sistema regionale per lo spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica":

Obiettivi generali e specifici	Linee d'Azione	Indicatori di risultato	Indicatori di realizzazione		
			finanziari	procedurali	fisici
2. La promozione e qualificazione dell'offerta culturale					
	2.2.4 Sostegno e promozione di progetti che attivano rapporti interdisciplinari tra le diverse espressioni delle arti dello spettacolo dal vivo		X	X	Numero progetti/soggetti finanziati